

ESG Report

“SASB MATERIALITY MAP®”

**La compliance delle società quotate in Borsa Italiana
sui temi materiali rendicontati**

Aprile 2021

Prima edizione

OSSERVATORIO ESG

V-Finance

Via Bigli, 19 - 20121 Milano

+39 02 45473884/3

info@v-finance.it - www.v-finance.it

Indice

• Introduzione e principali evidenze emerse	p. 2
• Campione di analisi	p. 3
• Obiettivi e caratteristiche distintive della ricerca	p. 4
• Informativa non finanziaria e temi materiali	p. 6
• SASB e la SASB Materiality Map®	p. 9
• Metodologia, fasi dell'analisi e ranking ESG	p. 14
• I risultati dell'analisi	p. 16
• I risultati della ricerca per singola variabile ESG	p. 18
- Ambiente	p. 18
- Social Capital	p. 20
- Human Capital	p. 22
- Business Model & Innovation	p. 24
- Leadership & Governance	p. 26
• Conclusioni	p. 28
• Elenco Società quotate analizzate	p. 29
• About us	p. 37

ESG Report “SASB MATERIALITY MAP®”.

La compliance delle società quotate in Borsa sui temi materiali rendicontati

*a cura dell'Osservatorio ESG del Gruppo IR Top Consulting,
ufficio studi di riferimento sulla sostenibilità delle società quotate*

Milano, 7 aprile 2021

INTRODUZIONE

V-Finance, Sustainable Finance Partner di Borsa Italiana, società del gruppo IR Top Consulting specializzata in ESG Advisory, ha realizzato il primo ESG Report in Italia sulla compliance delle società quotate italiane sui temi materiali rendicontati rispetto alla Materiality Map® del Sustainability Accounting Standards Board (SASB), analizzando i temi di materialità rispetto agli standard settoriali definiti da SASB e fornendo un ranking di sostenibilità.

L'analisi può essere considerata il **primo studio in Italia che analizza tutte le società quotate (GRI compliant) valutando l'integrazione dei due standard GRI e SASB**, attraverso i temi materiali rendicontati. V-Finance utilizzerà i risultati della ricerca per affiancare le aziende italiane quotate nel percorso di sostenibilità e le PMI nel percorso di “IPO sostenibile”.

La ricerca ha analizzato 376 società quotate di Borsa Italiana e i rispettivi mercati di riferimento: MTA (198 società), FTSE MIB (40) e AIM Italia (138), individuando 184 aziende per le quali sono state esaminate le rispettive Dichiarazioni Non Finanziarie (DNF) e i bilanci o report di sostenibilità pubblicati nel 2020 (anno fiscale 2019).

Principali evidenze emerse

Per il campione individuato, sono stati analizzati i temi di materialità riportati considerando la loro compliance rispetto agli standard settoriali della Materiality Map® di SASB. Per l'analisi oggettiva della sostenibilità dell'azienda, sono stati definiti i ranking di compliance rispetto alla Materiality Map® di SASB per ciascuna società per le 26 variabili ESG di SASB raggruppate per *Ambiente, Capitale Sociale, Capitale Umano, Innovazione e Business Model, Leadership e Governance*.

Tra le principali evidenze emerse:

- solo il 40% delle società quotate ha realizzato una DNF, il 9% un report o bilancio di sostenibilità mentre il restante 51% non ha pubblicato nessuna informativa;
- solo il 49% delle società rendiconta la sostenibilità (71% MTA, 22% FTSE MIB, 7% AIM);
- si evidenzia un'elevata compliance dei temi materiali rendicontati rispetto alla Materiality Map® di SASB delle società quotate con una media del 60%;
- il Macrosettore merceologico che risulta essere più “SASB compliant” è l'estrazione e la lavorazione di minerali (53,31%) seguito dal settore trasformazione delle risorse (52,58%) e beni di consumo (48,81%);
- Human Capital è il tema materiale più rendicontato e più in compliance rispetto alla Materiality Map® di SASB;
- Leadership&Governance è il tema materiale che risulta meno performante soprattutto a causa di un esiguo numero di aziende che rendiconto la componente Gestione rischi.

CAMPIONE DI ANALISI

La ricerca ha analizzato tutte le **376** società quotate¹ in Borsa Italiana. Sono state selezionate 184 società che redigono un report di sostenibilità, un bilancio di sostenibilità oppure una Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) ai sensi del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016. Il campione è pari al 49% dell'intero mercato azionario: dall'analisi è emerso che il 40% delle aziende quotate realizza una DNF, il 9% un report di sostenibilità mentre il restante 51% non pubblica nessun bilancio di sostenibilità.

Graf. 1 - Ripartizione delle società quotate per tipologia di rendicontazione sulla sostenibilità



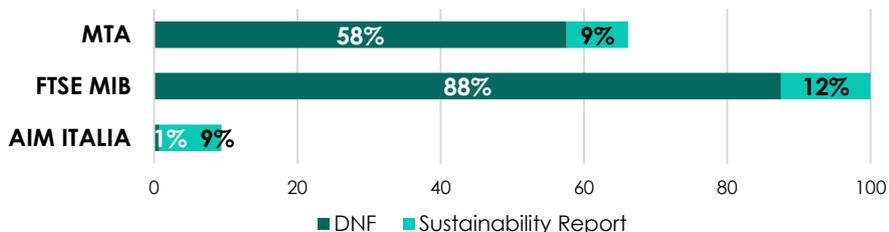
Tutte le aziende analizzate si riferiscono ai GRI Standard come criteri di rendicontazione. Tali criteri vedono l'analisi di materialità e la definizione dei temi materiali come il fulcro da cui partire per analizzare la sostenibilità di una azienda. I temi materiali, così come definiti dai GRI Standards, sono quegli aspetti che riflettono gli impatti significativi economici, ambientali e sociali di un'impresa e/o influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Nel reporting di sostenibilità la "materialità" è il principio che determina quali temi rilevanti sono sufficientemente importanti da renderne essenziale la rendicontazione. Ritenendo i temi materiali alla base della sostenibilità, l'analisi si è concentrata su tali aspetti comparandoli rispetto alle indicazioni della Materiality Map® di SASB.

Segmentazione del campione per mercati di Borsa Italiana

Rendicontano la sostenibilità il 66% delle società sul mercato MTA (131 su 198 aziende), il 100% delle società MIB (40) e il 9% delle quotate su AIM Italia (13 su 138).

Analizzando il campione delle 184 società quotate con DNF/report di sostenibilità emerge che il 71% appartiene al mercato MTA (131 società di cui il 57 sul Segmento STAR, pari al 43%), il 22% appartiene al mercato FTSE MIB (di cui il 5% sul Segmento STAR, pari a 2 società), il 7% appartiene al mercato AIM Italia (13 società). La distribuzione per tipologia di rendicontazione della sostenibilità sui mercati azionari evidenzia che su MTA il 58% delle imprese redige la DNF, il 9% un report di sostenibilità e il restante 33% nessun report; su FTSE MIB l'88% delle società redigono la DNF e il restante 12% un report di sostenibilità; su AIM Italia il 9% delle società redige report di sostenibilità, 1 società (1%) appartenendo ad un gruppo sottoposto ad obbligo di rendicontare la DNF, diffonde il documento della controllante.

Graf. 2 - Distribuzione rendicontazione sostenibilità sui mercati azionari (%)



¹ campione al 31 dicembre 2020

OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DISTINTIVE DELLA RICERCA

Obiettivi

L'ESG Report di V-Finance rappresenta una "**Guideline della sostenibilità**" per l'analisi settoriale dei temi materiali delle società quotate ed in particolare delle PMI.

Attraverso la presente ricerca, V-Finance si pone l'obiettivo di fornire indicazioni per poter aiutare le società ad esprimere il proprio valore e la propria sostenibilità nei confronti degli stakeholder secondo le cinque dimensioni ESG di SASB (Ambiente, Capitale Sociale, Capitale Umano, Innovazione e Business Model, Leadership e Governance), supportandole nell'identificazione dei temi materiali necessari per poter sviluppare un'informativa completa e oggettiva, adottando un approccio specifico basato sugli indicatori settoriali elaborati da SASB.

Il report V-Finance è stato realizzato per affiancare aziende e investitori.

- **Imprese:** l'obiettivo di V-Finance è di dotare le aziende di una "Guideline della sostenibilità" affinché, attraverso la definizione dei temi materiali più adeguati in funzione del relativo settore di mercato, possano sviluppare un'informativa e una rendicontazione completa e oggettiva, adottando un approccio specifico basato sulle variabili ESG settoriali elaborate da SASB e implementare un percorso sostenibile per la loro strategia di sviluppo del business.
- **Investitori:** l'obiettivo di V-Finance è di aiutare gli investitori nelle loro scelte di investimento attraverso l'analisi oggettiva delle variabili ESG che possono essere comparate indipendentemente dalla dimensione e dal mercato di appartenenza, guidando gli investitori nella scelta oggettiva delle migliori società sostenibili.

Caratteristiche distintive della ricerca

Con la finalità di rendere la ricerca uno strumento "operativo e fruibile" per le aziende di tutte le dimensioni, V-Finance ha realizzato un'analisi oggettiva e innovativa rispetto al panorama dei numerosi report ESG pubblicati negli ultimi anni, che fornisce indicazioni specifiche per il settore di appartenenza, per poter guidare le imprese nel percorso di sviluppo della sostenibilità.

L'ulteriore elemento differenziante e innovativo dell'analisi è un panel ampio, dimensionalmente e settorialmente molto variegato, che, attraverso una analisi rigorosa e oggettiva, riesce ad essere valutato interamente in funzione di parametri "uniformi" e oggettivi con criteri di comparabilità che ne consentono il confronto immediato.

Per raggiungere gli obiettivi della ricerca sono state definite cinque caratteristiche fondanti dell'analisi:

1. **OGGETTO:** l'oggetto della ricerca è stato individuato nell'analisi dei **temi materiali** dichiarati dalle società quotate, in particolare attraverso la matrice di materialità, strumento strategico per identificare le priorità in termini di sostenibilità, coerentemente con la strategia aziendale.
2. **AMPIEZZA:** il perimetro dell'analisi è caratterizzato da tutte le società italiane quotate sui **mercati azionari** di Borsa Italiana, in quanto risulta un campione rappresentativo sia per dimensione aziendale che settoriale.
3. **OGGETTIVITÀ:** l'obiettivo di rendere l'analisi una "guida per la sostenibilità" rivolta alle società quotate e quotate ha richiesto l'identificazione di un approccio metodologico e una valutazione oggettiva internazionalmente riconosciuta. Per tale ragione è stato utilizzato come

strumento di riferimento per la valutazione la **Materiality Map® di SASB**, principale organizzazione indipendente internazionale che stabilisce gli standard per la rendicontazione non finanziaria.

4. **SETTORIALITÀ:** la valutazione degli impatti ESG di ciascuna azienda deve prendere in considerazione necessariamente le peculiarità distintive dei differenti settori merceologici. La Materiality Map® di SASB rappresenta unico strumento di valutazione della sostenibilità che fornisce una chiave di **lettura verticale e settoriale** sulle **tematiche di materialità**.
5. **COMPARABILITÀ DEI RISULTATI:** per rispondere alle sempre più crescenti richieste degli investitori di analisi oggettiva delle variabili ESG e di una comparazione delle performance tra diverse società sia dal punto di vista dimensionale che settoriale, V-Finance ha realizzato **un ranking che sintetizza le variabili ESG** per ogni singola azienda e anche per le cinque differenti dimensioni di sostenibilità di SASB - Ambiente, Capitale Sociale, Capitale Umano, Innovazione e Business Model, Leadership e Governance - guidando gli investitori nell'identificazione delle migliori società sostenibili.

INFORMATIVA NON FINANZIARIA E TEMI MATERIALI

La Dichiarazione Non Finanziaria e il Dlgs n. 254/2016

Il principale strumento di diffusione delle informazioni delle imprese è la rendicontazione non finanziaria.

Nel 2013 il Parlamento Europeo ha adottato due risoluzioni sulla responsabilità sociale delle imprese che hanno dato impulso alla direttiva 2014/95/UE sulla la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario. A livello italiano, la direttiva è stata recepita con l'entrata in vigore il 25 gennaio 2017 del decreto legislativo del **30 dicembre 2016, n. 254**.

Il provvedimento prevede l'obbligo di presentare una **dichiarazione di carattere non finanziario (DNF)** per le imprese di interesse pubblico che abbiano avuto, in media, durante l'esercizio finanziario un **numero di dipendenti superiore a 500** e, alla data di chiusura del bilancio, abbiano superato almeno uno dei due seguenti limiti dimensionali:

- a) **totale dello stato patrimoniale: 20 milioni di euro;**
- b) **totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni: 40 milioni di euro.**

Il Decreto prevede, inoltre, che anche tutte le altre imprese non sottoposte all'obbligo possano presentare una dichiarazione di carattere non finanziario in forma volontaria sugli ambiti indicati nell'art.3 del Decreto, prevedendo per le PMI forme semplificate.

Il Decreto prevede che la dichiarazione non finanziaria debba riguardare **i temi ambientali, sociali, afferenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che sono ritenuti rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa.**

L'obiettivo è quello di garantire la massima **trasparenza** e una maggiore **accessibilità** da parte degli stakeholder. Nel caso in cui alcuni ambiti previsti dalla DNF non siano presidiati, l'azienda è obbligata a spiegare le motivazioni di questa scelta.

La dichiarazione di carattere non finanziario può essere presentata in due forme diverse:

- contenuta nella relazione sulla gestione attraverso una specifica sezione
- costituire una relazione distinta contrassegnata dal riferimento al D.lgs n. 254/2016

La normativa italiana prevede inoltre la possibilità per le aziende che vogliano compilare la DNF, pur non essendo vincolate a produrla, di vedere la propria rendicontazione dichiarata conforme al decreto.

Si segnala che le società quotate sul mercato AIM Italia non hanno l'obbligo di redazione della dichiarazione non finanziaria (DNF) poiché non rispondenti alla definizione di "ente di interesse pubblico" ai sensi dell'art. 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.39, non essendo AIM Italia un mercato regolamentato ma un MTF.

Tab. 1 – Contenuti da includere nella DNF secondo l'art. 3 Dlgs n. 254/2016

Ambientali	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo risorse energetiche (fonti rinnovabili e non) • Impiego risorse idriche • Emissioni di gas ad effetto serra ed emissioni inquinanti in atmosfera
Sociali	<ul style="list-style-type: none"> • Impatto su ambiente, salute e sicurezza • Gestione delle relazioni con i clienti, i fornitori e con le comunità
Personale	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti sociali e gestione del personale (parità di genere, dialogo con le parti sociali)
Rispetto dei diritti umani	<ul style="list-style-type: none"> • Misure adottate per prevenire le violazioni e le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti discriminatori
Lotta alla corruzione	<ul style="list-style-type: none"> • Lotta contro la corruzione attiva e passiva con evidenza degli strumenti adottati per contrastarla
Diversity	<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione delle politiche di diversity relativamente a composizione CDA • Diversity nelle risorse umane (età, genere, formazione, etc)

Gli standard per la rendicontazione non finanziaria: GRI

Le informazioni non finanziarie fornite dalle società devono rispondere a standard riconosciuti a livello internazionale, tra cui quello maggiormente utilizzato in Europa è il GRI (Global Reporting Initiative).

Il Global Reporting Initiative è un'organizzazione internazionale indipendente attiva dal 1997. Gli standard del Global Reporting Initiative sono i primi a essere stati adottati globalmente e anche attualmente i più utilizzati.

Il GRI si propone come un modello internazionale per il reporting delle decisioni in campo ambientale, sociale ed economico a beneficio di tutti, e non solo per gli stakeholder dell'azienda.

Nel 2016 le linee guida GRI G4 Guidelines sono state sostituite con i nuovi standard GRI Standards. I nuovi standard sono stati aggiornati al fine di risultare appropriati e adattabili a differenti tipologie di organizzazioni, da quelle di minori dimensioni a quelle più grandi e localizzate in diverse aree geografiche.

Il GRI distingue i propri parametri fra quelli di tipo universale e di tipo specifico. I tre parametri universali sono i cosiddetti "100 series" e sono il **GRI 101** (Foundation), **GRI 102** (General Disclosures), **GRI 103** (Management Approach). I parametri specifici sono divisi in tre sezioni, una per ciascuna dimensione della sostenibilità: **200 series** (Economic topics) **300 series** (Environmental topics) **400 series** (Social topics). Ogni sezione, dunque, ricomprende a sua volta un set di standard che un'organizzazione può decidere di applicare in ambito economico, ambientale e sociale.

Vi sono due opzioni per redigere un report in conformità ai GRI Standards: Core e Comprehensive (*in accordance*).

- **Core**: questa opzione indica che un report contiene le informazioni minime necessarie a comprendere la natura dell'organizzazione, i suoi temi materiali e i relativi impatti, e come questi vengono gestiti.

- **Comprehensive**: questa opzione si basa sull'opzione Core e richiede informative aggiuntive sulla strategia, l'etica, l'integrità e la governance dell'organizzazione. Inoltre, l'organizzazione dovrà comunicare in modo più esteso i propri impatti inserendo tutte le informative specifiche per ciascun tema materiale contemplato dai GRI Standards.

Esiste poi la possibilità di utilizzare la rendicontazione "**GRI-referenced**" per organizzazioni che vogliono rendicontare su impatti economici, ambientali e/o sociali specifici, ma che non mira a utilizzare i GRI Standards per fornire un quadro completo dei propri temi materiali e dei relativi impatti (spesso usata dalle aziende più piccole dimensionalmente o al primo anno di rendicontazione).

Indipendentemente dalla dimensione o dalla scelta di tipologia di rendicontazione (Core, Comprehensive, Referenced) i temi materiali rappresentano la base da cui partire per identificare i KPI di rendicontazione più adeguati.

La centralità dei temi materiali nella rendicontazione secondo i GRI Standards

L'articolo 3 del Dlgs n. 254/2016 prevede che le aziende adottino un criterio di rilevanza in base al quale selezionare le informazioni da fornire nella DNF scegliendo cioè quei temi "**che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa**".

Tutte le aziende analizzate nell'ESG Report di V-Finance si riferiscono ai GRI Standard come criteri di rendicontazione. Tali criteri vedono l'analisi di materialità e la definizione dei temi materiali come punto di partenza per analizzare la sostenibilità di una azienda.

I temi materiali, così come definiti dai GRI Standards, sono quegli aspetti che riflettono gli impatti significativi economici, ambientali e sociali di un'impresa e/o influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Nel reporting di sostenibilità la "**materialità**" è il principio che determina quali temi rilevanti sono sufficientemente importanti da renderne essenziale la rendicontazione. Non tutti i temi materiali hanno pari importanza e l'enfasi posta all'interno di un report dovrà rifletterne la relativa priorità. L'analisi di materialità, se svolta secondo criteri e principi degli standard internazionali, risulta anche uno strumento strategico per identificare le opportunità, i rischi e i trend in un'ottica di sostenibilità. L'organizzazione deve selezionare, compilare e rendicontare le informazioni in modo coerente. Le informazioni oggetto di rendicontazione devono essere presentate in modo tale da consentire agli stakeholder di analizzare i cambiamenti della performance dell'organizzazione nel tempo e che potrebbero supportare l'analisi relativa ad altre organizzazioni.

Le principali sfide dell'analisi di materialità sono proprio l'inclusione e la prioritizzazione dei punti di vista dei diversi stakeholder, il coinvolgimento del management e la capacità di estendere l'analisi lungo tutta la catena del valore. Ciò si ottiene sviluppando attività strutturate di engagement degli stakeholder dell'azienda.

Per valutare la materialità di un tema occorre tenere in considerazione i fattori interni ed esterni e come le informazioni riflettano gli impatti economici, ambientali e/o sociali secondo due prospettive:

Imprese

Significatività dei temi per l'organizzazione in funzione degli impatti economici, ambientali, sociali.

Stakeholder

Influenza sostanziale del tema nella valutazione e nelle decisioni degli stakeholder.

Per illustrare il processo secondo cui l'azienda ha determinato la priorità dei temi la rendicontazione GRI suggerisce di rappresentarli visivamente attraverso la cosiddetta "**Matrice di Materialità**".

SASB E LA SASB MATERIALITY MAP®

Il **Sustainability Accounting Standards Board (SASB)** è un'organizzazione senza scopo di lucro, fondata nel 2011 da Jean Rogers per sviluppare standard contabili di sostenibilità.

La missione dichiarata di SASB è quella di stabilire standard di informativa specifici dei differenti settori merceologici sulle variabili ESG, che agevolino la comunicazione tra aziende e investitori su informazioni finanziariamente rilevanti e utili per le decisioni di investimento.

Gli standard SASB sono finalizzati ad aiutare le imprese in tutto il mondo ad identificare, gestire e riferire in merito ai temi di sostenibilità che sono più rilevanti per i loro investitori: l'elemento chiave della materialità è il principio cardine della rendicontazione della sostenibilità.

A differenza della rendicontazione con lo standard GRI, **secondo SASB la materialità è un principio che varia da settore a settore** e, proprio per questo, è necessario adattare i vari standard in base ai diversi mercati.

Per questa ragione SASB ha dato vita a principi specifici per ogni settore, per un totale di **77 standard** volti a identificare gli elementi materiali in ambito sostenibile e ad applicare ad essi le metriche adeguate per il settore di riferimento introducendo la **Materiality Map**.

La Materiality Map SASB è una matrice che incrocia due tipi di variabili:

- **Settori merceologici:** le colonne sono costituite da **11 macrocategorie** di settori merceologici che rappresentano l'industry di riferimento dell'impresa, a loro volta suddivisi in micro settori merceologici per un totale di **77 micro settori merceologici** analizzati.

- **Indicatori ESG (Materiality Issue):** nelle righe della matrice sono raccolte le variabili ESG o Materiality Issue suddivise in **5 macro variabili** che rappresentano le dimensioni di sostenibilità: Ambiente, Social Capital, Human Capital, Business Model & Innovation, Leadership & Governance. Ciascuna macro variabile è a sua volta suddivisa in micro variabili per un totale di **26 variabili ESG** analizzate.

Tab. 2 – 11 Macromercati e 77 microsettori analizzati nella Materiality Map® di SASB.

<p>1. Beni di consumo</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Abbigliamento, accessori e calzature</i> • <i>Distributori monomarchio e distributori multimarchio specializzati</i> • <i>E-Commerce</i> • <i>Giocattoli e articoli sportivi</i> • <i>Prodotti per la casa e personali</i> • <i>Prodotti per l'edilizia e arredamento</i> • <i>Produzione di elettrodomestici</i> 	<p>2. Lavorazione ed estrazione minerali</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Distribuzione di petrolio & gas</i> • <i>Estrazione di petrolio & gas</i> • <i>Estrazione e lavorazione dei materiali per edilizia</i> • <i>Estrazione di ferro e altri materiali minerali</i> • <i>Produzione di ferro e acciaio</i> • <i>Raffinazione di petrolio & gas</i>
<p>3. Prodotti alimentari e bevande</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Bevande alcoliche</i> • <i>Bevande non alcoliche</i> • <i>Cibo lavorato</i> • <i>Commercianti e distributori di cibo e bevande</i> • <i>Carne, pollame e allevamenti</i> • <i>Prodotti agricoli</i> • <i>Ristoranti e bar</i> • <i>Industria del tabacco</i> 	<p>4. Finanza</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Assicurazioni</i> • <i>Attività di asset management e custodia</i> • <i>Banche commerciali</i> • <i>Borsa valori e Borsa merci</i> • <i>Credito al consumo</i> • <i>Finanza immobiliare</i> • <i>Servizi bancari di investimento e intermediazione</i>
<p>5. Sanità</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Assistenza sanitaria gestita</i> • <i>Distributori e dettaglianti farmaceutici</i> • <i>Industria farmaceutica e biotecnologia</i> • <i>Distributori di prodotti/attrezzature medico-sanitari</i> 	<p>6. Tecnologia e comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Hardware</i> • <i>Industria dei semiconduttori</i> • <i>Servizi di produzione elettronica e design elettronico</i> • <i>Servizi via web e online</i>

<ul style="list-style-type: none"> • Servizi di assistenza sanitaria • Produzione e distribuzione strumenti medicali 	<ul style="list-style-type: none"> • Software e servizi informatici IT • Servizi di telecomunicazioni
7. Trasformazione delle risorse <ul style="list-style-type: none"> • Aerospaziale e difesa • Industria chimica • Macchinari industriali • Packaging e container • Strumenti elettronici ed elettrici 	8. Trasporti <ul style="list-style-type: none"> • Automobili • Navi da crociera • Parti di ricambio per automobili • Flotte aeree per trasporto merci • Compagnie aeree • Noleggio auto e leasing • Trasporto merci marittimo • Trasporto su rotaia • Trasporto su gomma
9. Infrastrutture <ul style="list-style-type: none"> • Gestione dei rifiuti • Mercato immobiliare • Produzione e distribuzione di gas • Servizi ingegneristici e di costruzioni • Sistema elettrico e generazione di energia 	10. Servizi <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione e intrattenimento • Pubblicità e marketing • Casinò e giochi • Servizi professionali e commerciali • Strutture per lo svago • Servizi educativi e di formazione • Hotel e alloggi
11. Risorse rinnovabili ed energie alternative <ul style="list-style-type: none"> • Energia eolica e progetti di sviluppo • Prodotti di cellulosa e carta • Biocarburanti • Gestione del verde e delle foreste • Celle combustibili e batterie industriali • Tecnologie solari e progetti di sviluppo 	

Nella Materiality Map di SASB i 77 microsettori merceologici vengono incrociati con le "Materiality Issue", ovvero le variabili ESG e in corrispondenza della cella che interseca colonne e righe possiamo trovare:

1) **una cella bianca**: significa che per quel microsettore la variabile ESG della riga corrispondente **non è rilevante per quel mercato**.

2) **una cella grigia**: significa che per quel microsettore la variabile ESG della riga corrispondente **è rilevante per quel mercato**. in questo caso cliccando sulla cella apparirà un popup con l'evidenza della metrica proposta da SASB con cui effettuare la rendicontazione.

Segmentazione del panel per settori merceologici SASB

Analizzando il settore merceologico di appartenenza delle società quotate di Borsa Italiana, seguendo la classificazione della Materiality Map SASB, di seguito le principali evidenze dell'ESG Report di V-Finance.

Settori merceologici (macromercati - classificazione SASB)	DNF	Report sostenibilità	Nessun report	Totale società quotate (panel)	Totale società analizzate	% sul totale società quotate	% sul totale società analizzate
Beni di consumo	24	6	24	54	30	8%	16%
Finanza	24	4	25	53	28	7%	15%
Infrastrutture	20	4	22	46	24	6%	13%
Lavorazione ed estrazione di minerali	6	2	4	12	8	2%	4%
Prodotti alimentari e bevande	7	1	7	15	8	2%	4%
Risorse rinnovabili ed energie alternative	1	1	10	12	2	1%	1%
Sanità	8	1	9	18	9	2%	5%
Servizi	15	2	34	51	17	5%	9%
Tecnologia e comunicazione	13	5	39	57	18	5%	10%
Trasformazione delle risorse	23	3	16	42	26	7%	14%
Trasporti	9	5	2	16	14	4%	8%
Totale società	150	34	192	376	184	49%	100%

Rispetto a tutto il mercato delle società quotate solo il 49% delle società quotate rendiconta la sostenibilità.

Le 184 società quotate del campione V-Finance che rendicontano la sostenibilità appartengono ai seguenti macromercati SASB:

- 16% Beni di consumo
- 15% Finanza
- 14% Trasformazione delle risorse
- 13% Infrastrutture

Il settore di mercato che maggiormente rendiconta la sostenibilità è quello dei Beni di Consumo (8% delle società quotate – 30 aziende) seguito da quello della Finanza (7% delle società quotate - 28 aziende).

Le variabili ESG della Materiality Map® di SASB

La rendicontazione della sostenibilità riflette la gestione degli impatti ambientali e sociali di una società derivanti dalla produzione di beni e servizi, nonché la sua gestione degli aspetti ambientali e sociali necessari per creare valore a lungo termine. Inoltre, include anche gli impatti che le sfide della sostenibilità hanno sull'innovazione, sui modelli di business e sulla corporate governance e viceversa. Pertanto, i temi di sostenibilità di SASB sono organizzati in cinque ampie dimensioni di sostenibilità.

Environment – Ambiente

Questa dimensione include gli impatti ambientali, attraverso l'uso di risorse naturali non rinnovabili come input per i fattori di produzione o attraverso rilasci dannosi nell'ambiente che possono avere un impatto sulla condizione finanziaria o sulle prestazioni operative dell'azienda.

Le **6 variabili** Environment:

- Emissioni GHG
- Qualità dell'Aria
- Gestione dell'Energia
- Gestione dell'acqua e delle acque reflue
- Gestione dei rifiuti e dei materiali pericolosi
- Impatto Ecologico Ambientale

Social Capital

Questa dimensione si riferisce all'impatto sociale di un'impresa verso la società nello sviluppo del proprio business. Affronta la gestione delle relazioni con le principali parti esterne, come i clienti, le comunità locali, il pubblico e il governo. Comprende questioni relative ai diritti umani, protezione dei gruppi vulnerabili, sviluppo economico locale, accesso e qualità di prodotti e servizi, accessibilità economica, pratiche commerciali responsabili nel marketing e privacy dei clienti.

Le **7 variabili** Social Capital:

- Diritti umani e relazioni comunitarie
- Privacy del cliente
- Sicurezza dei dati
- Accessibilità e convenienza
- Qualità e sicurezza del prodotto
- Benessere del cliente
- Pratiche di vendita ed etichettatura dei prodotti

Human Capital

Questa dimensione riguarda la gestione delle risorse umane di un'azienda (dipendenti e appaltatori individuali) come risorse chiave per creare valore a lungo termine. Comprende questioni che influenzano la produttività dei dipendenti, la gestione dei rapporti di lavoro e la gestione della salute e della sicurezza dei dipendenti e la capacità di creare una cultura della sicurezza.

Le **3 variabili** Human Capital:

- Pratiche di lavoro
- Salute e sicurezza dei dipendenti
- Coinvolgimento Dipendenti, Diversità e Inclusione

Business Model & Innovation

Questa dimensione affronta l'integrazione delle questioni ambientali, umane e sociali nel processo di creazione di valore di un'azienda, compreso il recupero delle risorse e altre innovazioni nel processo di produzione; così come nell'innovazione del prodotto, inclusa l'efficienza e la responsabilità nella progettazione, nella fase di utilizzo e nello smaltimento dei prodotti.

Le **5 variabili** Business Model & Innovation:

- Design del prodotto e Gestione del ciclo di vita
- Resilienza del modello di business
- Gestione della catena di approvvigionamento
- Approvvigionamento ed efficienza dei materiali
- Impatti fisici del cambiamento climatico

Leadership e governance

Questa dimensione implica la gestione di questioni che sono inerenti al modello di business o alla pratica comune nel settore e che sono in potenziale conflitto con l'interesse di gruppi di stakeholder più ampi, e quindi creano una potenziale responsabilità o una limitazione o rimozione di una licenza per operare. Ciò include la conformità alle normative, la gestione del rischio, la gestione della sicurezza, la catena di approvvigionamento e l'approvvigionamento di materiali, conflitti di interesse, comportamenti anticoncorrenziali e corruzione e concussione.

Le **5 variabili** Business Leadership e governance:

- Etica del business
- Comportamento competitivo
- Gestione dell'ambiente legale e normativo
- Gestione del rischio di incidenti critici
- Gestione del rischio sistemico

Collaborazione GRI e SASB

Nel 2020 GRI e SASB hanno annunciato una partnership volta a supportare le società nel sistema di reporting.

GRI e SASB forniscono standard compatibili per il reporting di sostenibilità, progettati per soddisfare diverse finalità e basati su diversi approcci alla materialità:

- Gli **standard settoriali specifici di SASB** identificano il sottoinsieme di rischi e opportunità correlati alla sostenibilità che hanno maggiori probabilità di influenzare un'impresa in termini finanziari (e.g. Bilancio) e di performance operativa (e.g. conto economico) o di profilo di rischio (e.g. la valutazione di mercato e il costo del capitale) **in funzione del settore di riferimento**.

- I GRI Standards si concentrano sugli impatti economici, ambientali e sociali di un'azienda e quindi sui propri contributi - positivi o negativi - allo sviluppo sostenibile. Gli utenti dei GRI Standards identificano le problematiche che sono di primaria importanza per i propri stakeholder. Se non sono già finanziariamente rilevanti al momento della rendicontazione, questi impatti possono diventare tali nel tempo. Forniscono sia la struttura che gli standard di supporto per un'ampia gamma di temi di sostenibilità e sono allineati con gli strumenti internazionali per un comportamento aziendale responsabile.

METODOLOGIA, FASI DELL'ANALISI E RANKING ESG

Metodologia adottata

Partendo dalla centralità della definizione dei temi materiali, è stata individuata nella Materiality Map di SASB, lo strumento oggettivo per confrontare le rendicontazioni delle società quotate in Italia.

La Materiality Map di SASB è infatti **l'unico strumento internazionalmente riconosciuto** che consente di definire e analizzare i temi materiali nelle tre **dimensioni ESG** attraverso **26 variabili** dando al contempo indicazioni precise sulla prioritizzazione delle variabili da rendicontare **in funzione del settore merceologico** di appartenenza delle società.

Queste peculiarità della Materiality Map di SASB consentono di analizzare differenti società e renderle confrontabili indipendentemente dalla loro dimensione e dal settore merceologico di appartenenza.

La ricerca V-Finance ha analizzato i temi materiali rendicontati da ciascuna società quotata e li ha confrontati con quelli suggeriti dalla Materiality Map SASB per lo specifico settore merceologico di appartenenza dell'azienda.

Attraverso l'attribuzione di un punteggio in funzione dell'aderenza di ciascun tema materiale alla Materiality Map di SASB si sono confrontate tutte le società quotate in Borsa Italiana determinando i segmenti e le singole società maggiormente "compliance" con la Matrice SASB.

Fasi dell'analisi

L'analisi è stata strutturata in tre fasi distinte.

1. Raccolta dati

Nella prima fase di **raccolta dati** sono stati analizzati i report di sostenibilità o le DNF (Dichiarazioni non Finanziarie) pubblicati da ciascuna società e identificati i relativi temi materiali rendicontati.

2. Elaborazione dati

La seconda fase di **elaborazione dei dati** è stata realizzata seguendo tre passaggi:

- suddivisione dei temi materiali in funzione della classificazione SASB (26 variabili);
- standardizzazione dei temi materiali per ciascuna variabile con accorpamento in keyword;
- identificazione del numero di temi materiali per ciascuna delle 26 classi di temi materiali della Materiality Map di SASB.

Per ciascuno dei 26 temi ESG è stata individuata anche la numerosità in termini di keyword.

3. Ranking

Nella terza fase per ciascuna delle 184 società analizzate sono stati confrontati i temi materiali rendicontati con quelli definiti dalla Materiality Map® come prioritari per il settore di appartenenza ed è stato attribuito un punteggio per ciascun tema materiale definito come segue:

- un punteggio "base" per ogni tema materiale NON rilevante per il mercato di appartenenza secondo la Materiality Map® SASB;
- un valore raddoppiato (rispetto al punteggio base) per ogni tema materiale rilevante per il mercato di appartenenza secondo la Materiality Map® SASB.

L'adozione della Materiality Map® ha consentito di ottenere un'analisi:

- **Oggettiva e indipendente:** la Materiality Map di SASB rappresenta uno strumento oggettivo realizzato da un ente indipendente riconosciuto a livello internazionale.

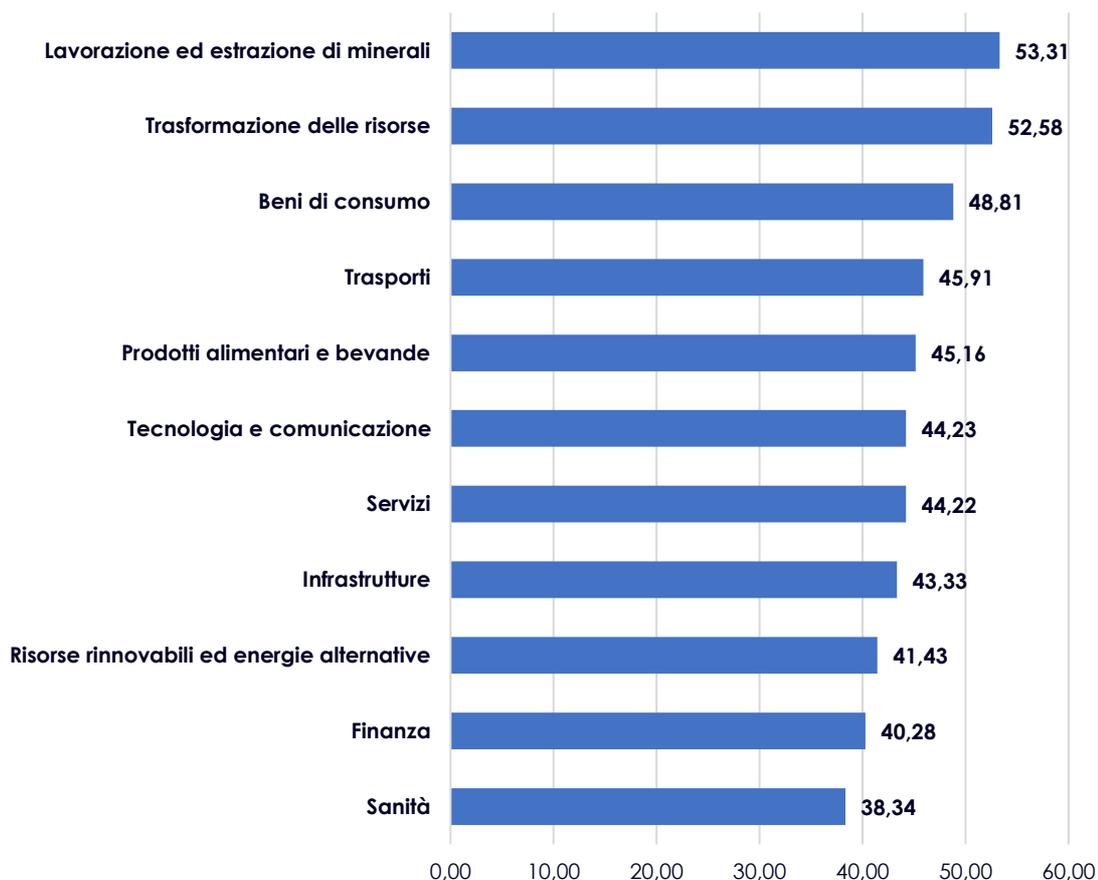
- **Inclusiva:** consente di comparare tutte le aziende quotate, indipendentemente dal mercato di riferimento e dalla dimensione.
- **Confrontabile:** attraverso un ranking di compliance alla SASB Materiality Map® attribuito ad ogni società, è possibile confrontare le performance di sostenibilità di ogni azienda
- **Replicabile:** l'analisi dei singoli mercati consente alle aziende che si avvicinano alla sostenibilità di utilizzare le informazioni dell'analisi come linee guida per avviare il percorso ESG.

RISULTATI E PRINCIPALI EVIDENZE

Ranking complessivo per macromercato e microsettore merceologico

Il **macromercato** che risulta essere più "compliant" con la Materiality Map® di SASB è **l'estrazione e la lavorazione di minerali** che ha ottenuto una media (ponderata con il numero di aziende appartenenti al macrosettore) del **53,31%**, seguito dal macromercato della trasformazione delle risorse (52,58%) e i beni di consumo (48,81%). Il settore meno performante è la Sanità con il 38,34%.

Graf. 3 – V-Finance: Ranking ESG complessivo per macrosettore merceologico

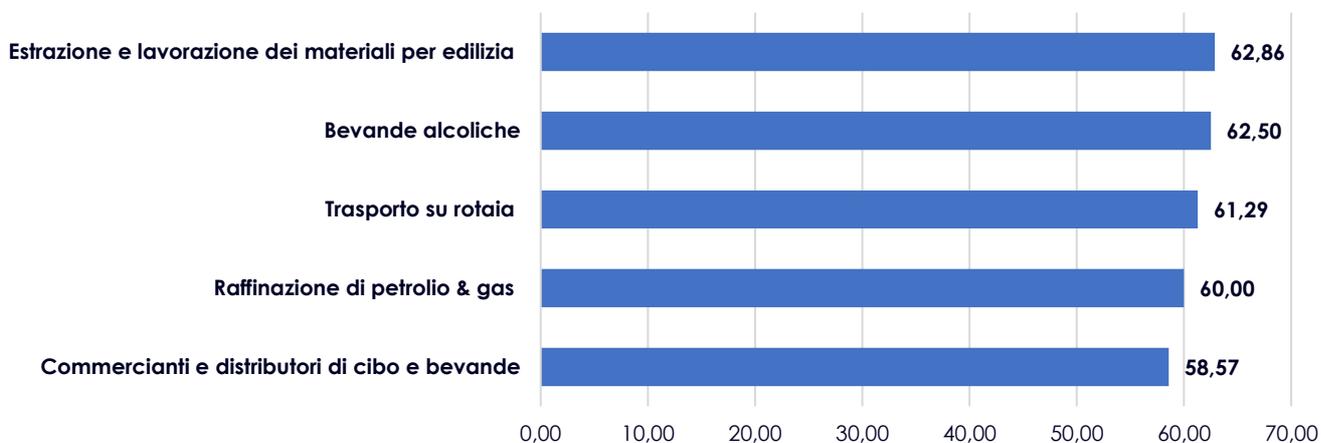


Fonte: ESG Report V-Finance, Aprile 2021

Considerando tutti i microsettori merceologici di SASB emerge al primo posto il settore dell'**Estrazione e lavorazione dei materiali per l'edilizia** (appartenente al macromercato "Lavorazione ed estrazione di minerali") con uno score di circa il **63%** in termini di livello di compliance sui temi materiali rispetto alla Materiality Map®. Seguono i settori Bevande alcoliche, Trasporto su rotaia, Raffinazione di petrolio & gas rispettivamente con un ranking medio del 62,50%, del 61,29% e del 60%.

Il microsettore più distante dai criteri di analisi dei temi materiali secondo SASB è quello dei "Servizi bancari di investimento e intermediazione".

Graf. 4 – V-Finance: Ranking ESG complessivo per microsettore merceologico

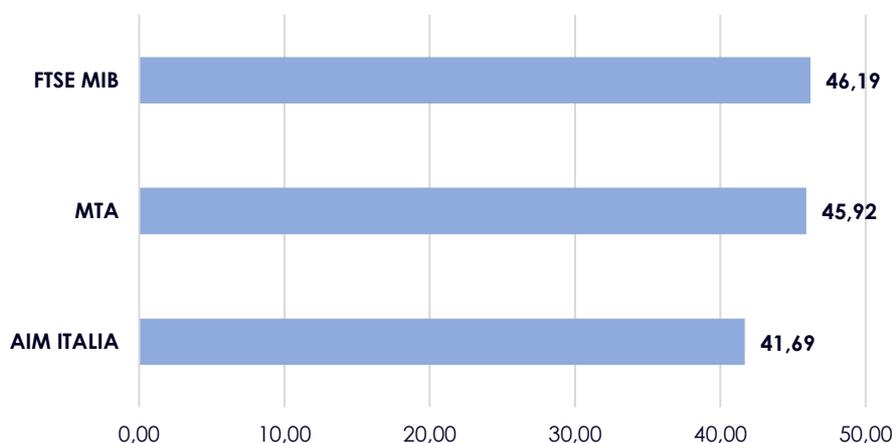


Fonte: ESG Report, V-Finance Aprile 2021

Ranking per mercati azionari di Borsa Italiana

Dallo spaccato per mercati azionari si evince che il ranking più elevato appartiene al segmento **FTSE MIB** per il **46,19%** di media. AIM Italia, che conta 13 società con reporting di sostenibilità, registra il 41,69%.

Graf. 5 – V-Finance: Ranking ESG complessivo per mercati azionari di Borsa Italiana



Fonte: ESG Report, V-Finance Aprile 2021

I RISULTATI DELLA RICERCA PER SINGOLA VARIABILE "ESG"

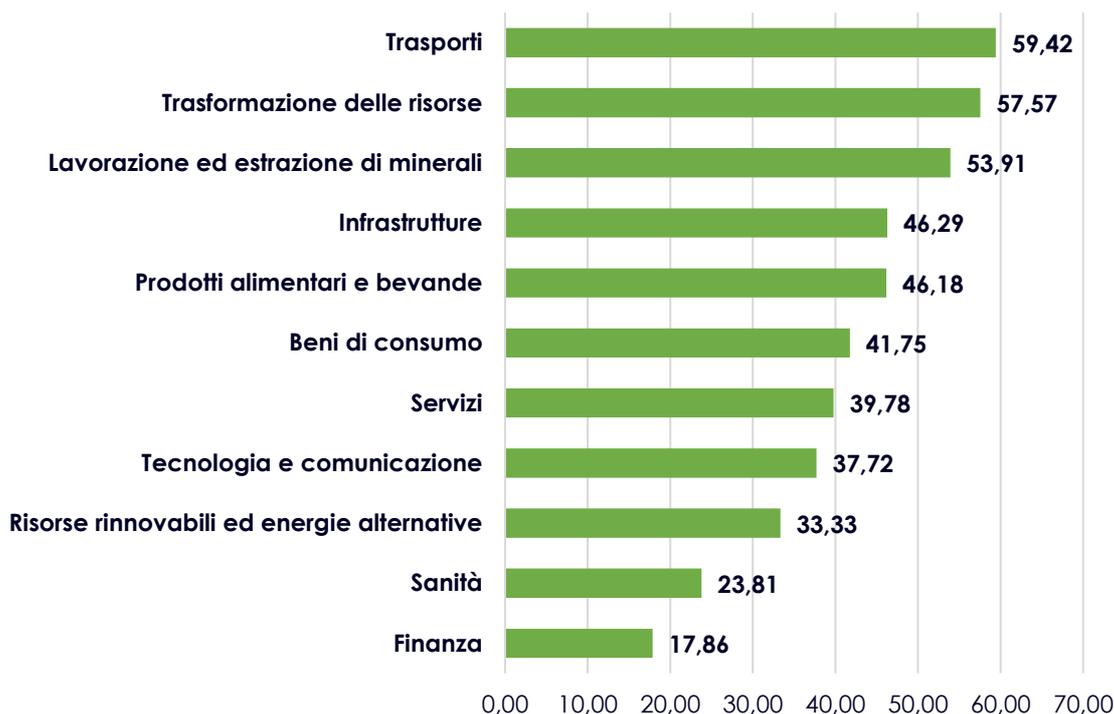
1. AMBIENTE

Le variabili della matrice SASB che appartengono all'ambiente sono:

- Emissioni GHG
- Qualità dell'Aria
- Gestione dell'Energia
- Gestione dell'acqua e delle acque reflue
- Gestione dei rifiuti e dei materiali pericolosi
- Impatto Ecologico Ambientale

In ambito Ambientale il macromercato più in linea con SASB per i temi materiali rendicontati è quello dei **Trasporti** con il **59,42%** di ranking attribuito in media alle società del settore. Seguono i mercati Trasformazione delle risorse (57,57%) e Lavorazione ed estrazione dei minerali (53,91%). I settori meno performanti in ambito ambientale sono Finanza (17,86%) e Sanità (23,81%).

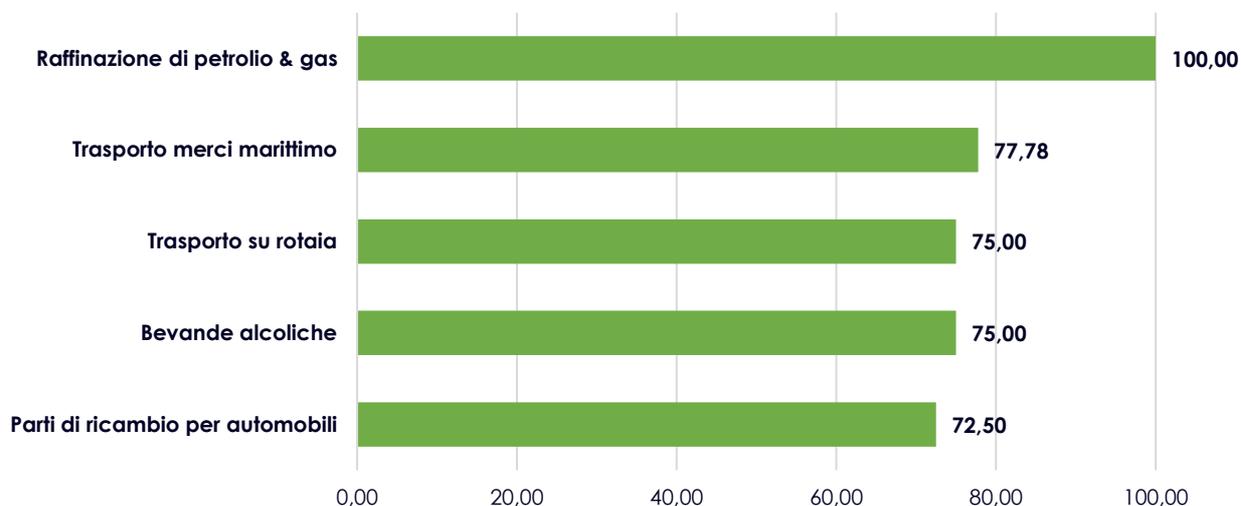
Graf. 6 – V-Finance: Ranking Environment per macromercato



Fonte: ESG Report, V-Finance Aprile 2021

A livello di microsettore "Raffinazione di petrolio e gas" è il più compliant con il 100% delle aziende che rendicontano i temi materiali Ambientali, seguito dal trasporto marittimo di merci (77,78%) e dal trasporto su rotaia (75,00%).

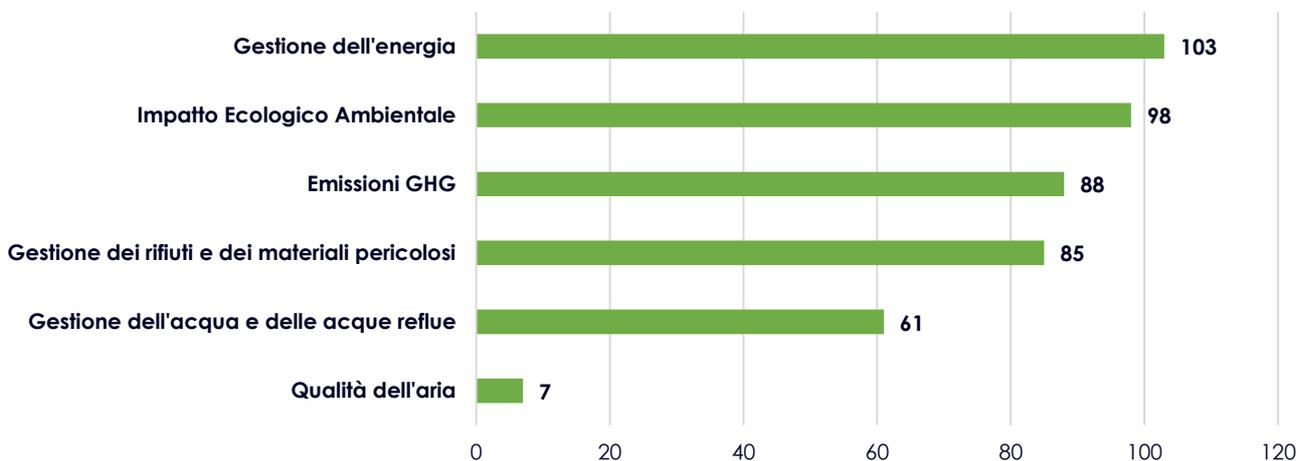
Graf. 7 – V-Finance: Ranking Environment per microsettores merceologico (primi 5)



Fonte: ESG Report, V-Finance Aprile 2021

Su 184 società analizzate **103 società** hanno scelto come tema materiale la **Gestione dell'energia** seguita dall'impatto ecologico ambientale (98) e le emissioni GHG (88).

Graf. 8 – V-Finance: numero di società che rendicontano le variabili "Ambiente" della matrice SASB tra i temi materiali



Fonte: ESG Report, V-Finance Aprile 2021

2. SOCIAL CAPITAL

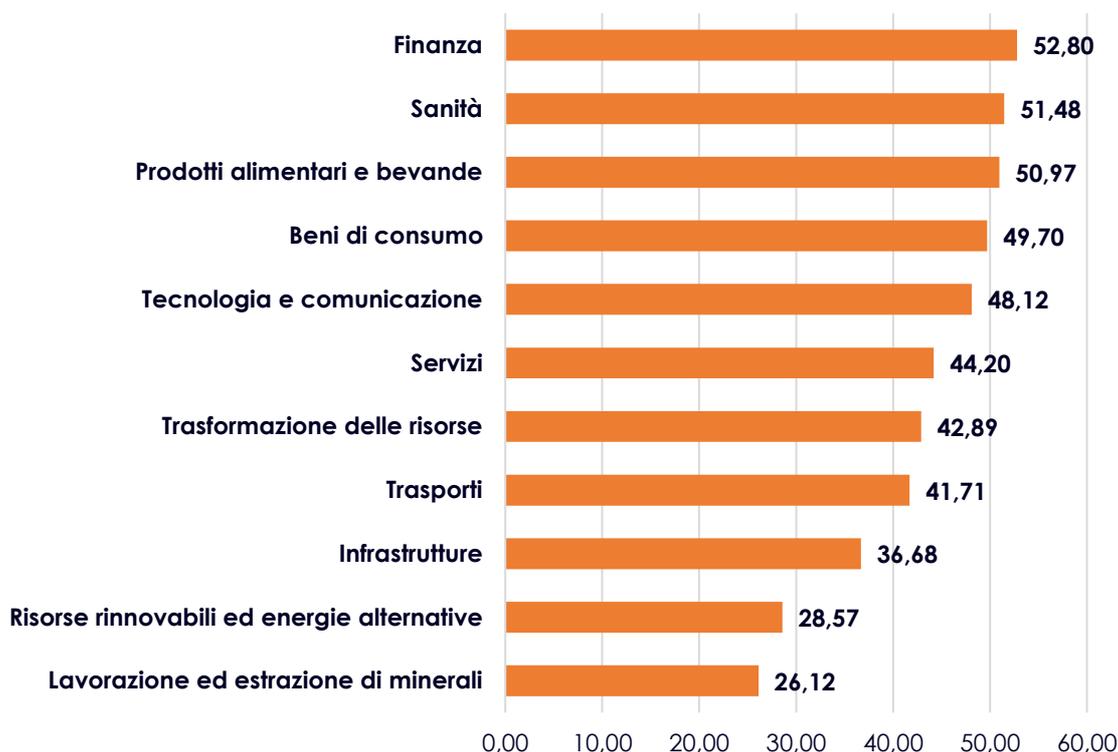
Le variabili della matrice SASB che appartengono al Social Capital sono:

- Diritti umani e relazioni comunitarie
- Privacy del cliente
- Sicurezza dei dati
- Accessibilità e convenienza
- Qualità e sicurezza del prodotto
- Benessere del cliente
- Pratiche di vendita ed etichettatura dei prodotti

In ambito Social Capital il macromercato più in linea con la Materiality Map di SASB per i temi rendicontati è quello della **Finanza** con il **52,80%** di ranking attribuito in media alle società del settore. Seguono i macromercati Sanità (51,48%) e Prodotti alimentari e bevande (50,97%).

Ultimo è il mercato della lavorazione ed estrazione di minerali in cui solo il 26,12% rendiconta le variabili Social Capital rispetto alla Materiality Map di SASB.

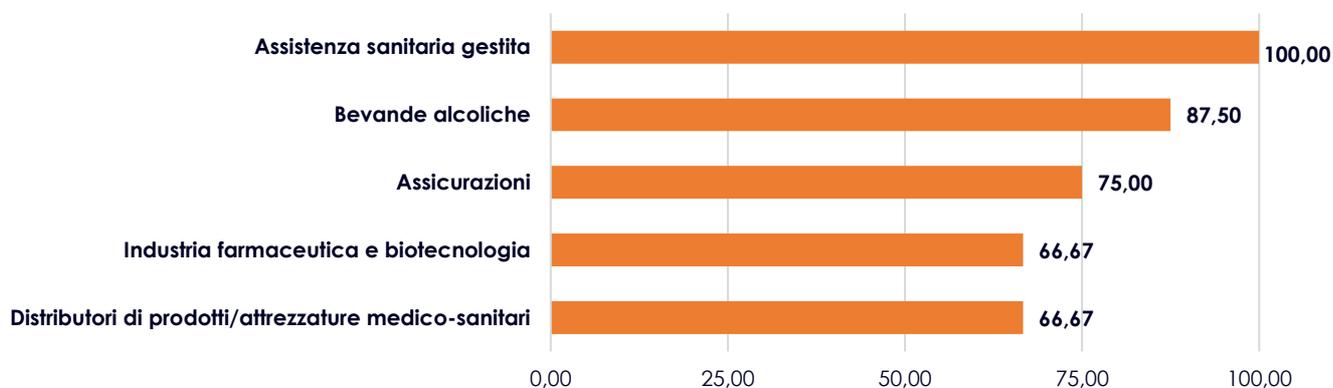
Graf. 9 – V-Finance: Ranking Social Capital per macromercato



Fonte: ESG Report, V-Finance Aprile 2021

A livello di microsettore, il settore più compliant con SASB è l'**Assistenza sanitaria gestita** con il **100%** delle aziende che rendicontano i temi materiali Social Capital, seguito dalle Bevande alcoliche (87,50%) e le Assicurazioni (75,00%).

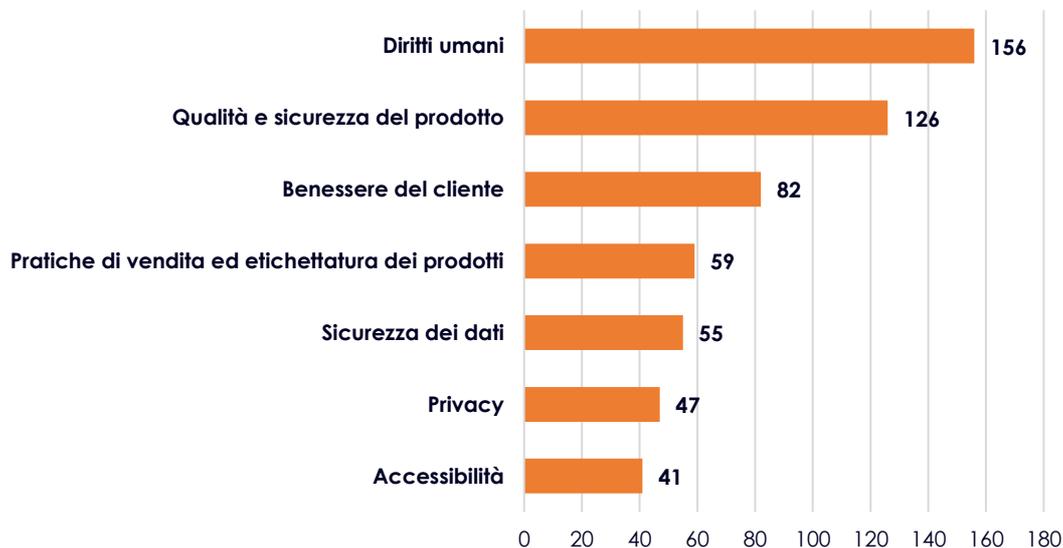
Graf. 10 – V-Finance: Ranking Social Capital per microsettore merceologico (primi 5)



Fonte: ESG Report, V-Finance Aprile 2021

Per quanto riguarda il dettaglio delle variabili Social Capital rendicontate, al primo posto troviamo i Diritti Umani inseriti come temi materiali da 156 aziende, seguito dalla Qualità e sicurezza del prodotto riportato da 126 società.

Graf. 11 – V-Finance: numero di società che rendicontano le variabili "Social Capital" della matrice SASB tra i temi materiali



Fonte: ESG Report, V-Finance Aprile 2021

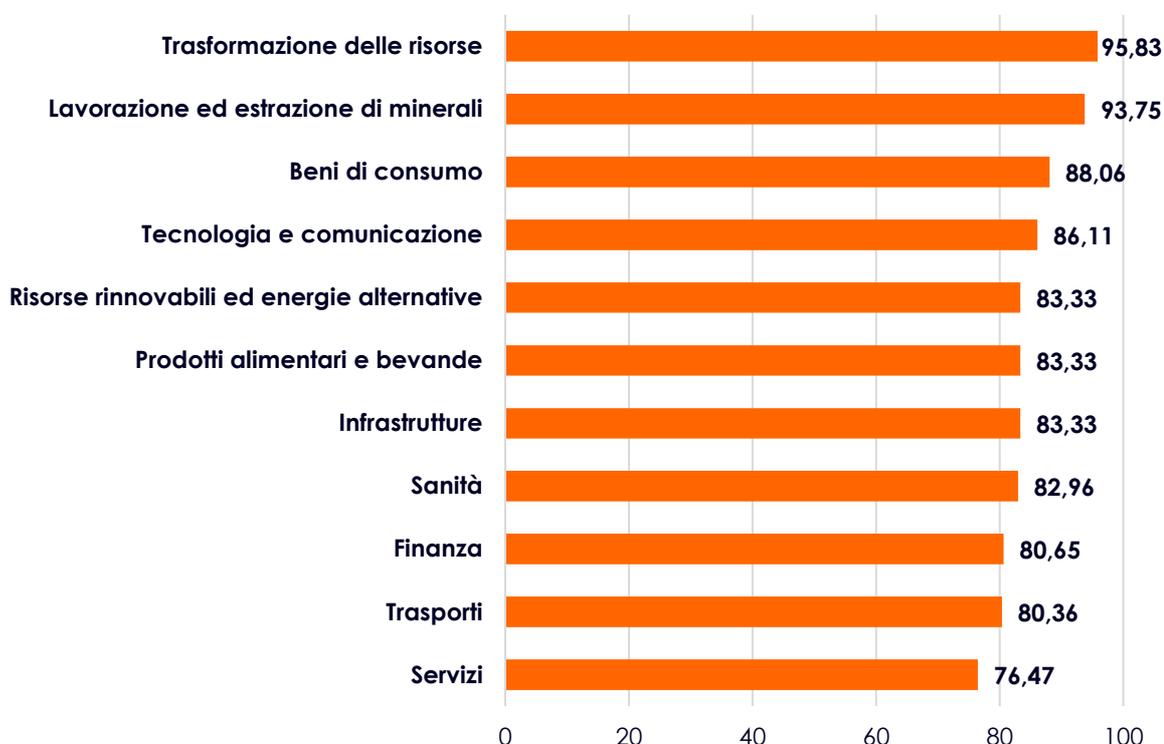
3. HUMAN CAPITAL

Le variabili della matrice SASB analizzate per Human Capital sono:

- Pratiche di lavoro
- Salute e sicurezza dei dipendenti
- Coinvolgimento dei dipendenti, Diversità e Inclusione

La variabile Human Capital ha registrato il più ampio punteggio sia a livello di macromercato che di microsettore, dimostrando un'altissima attenzione per la rendicontazione sul capitale umano da parte delle società italiane.

Graf. 12 – V-Finance: Ranking Human Capital per macromercato



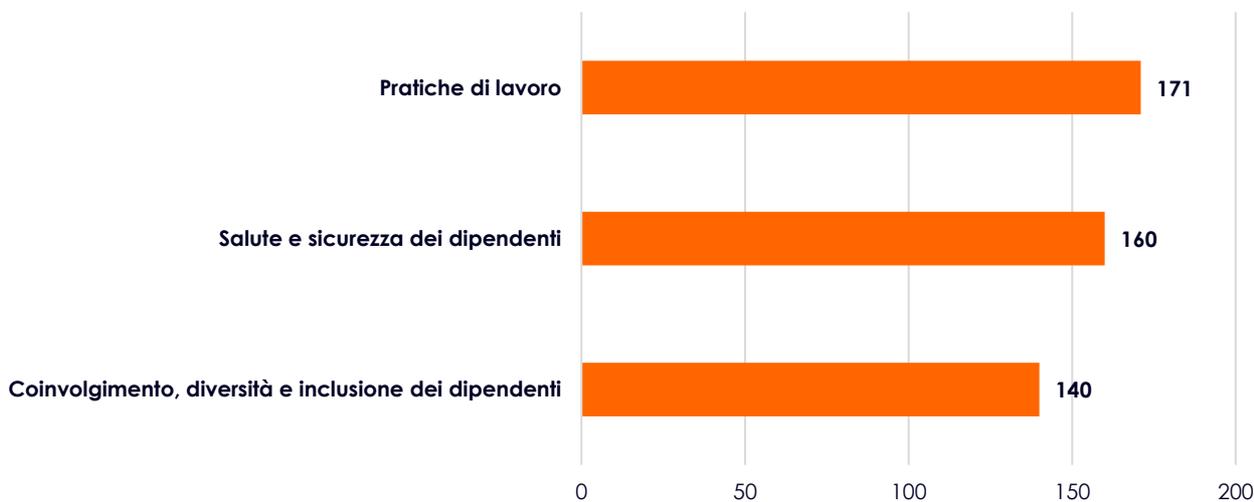
Fonte: ESG Report, V-Finance Aprile 2021

Analizzando i dati, infatti, il macromercato più in linea con la Materiality Map di SASB per i temi Human Capital è quello della **Trasformazione** delle risorse con il **96%** di ranking attribuito in media alle società del settore.

Seguono il settore Lavorazione ed estrazione di minerali (94%) e Beni di consumo (88%). Infine, ultimo nella classifica il mercato dei servizi con il 76% delle società quotate che rendicontra le variabili Human Capital.

Analizzando le tre variabili che compongono la Human Capital ben 171 aziende hanno rendicontato tra i temi materiali le Pratiche di lavoro, 160 la salute e sicurezza dei dipendenti e 140 la diversity e le pari opportunità.

Graf. 13 – V-Finance: numero di società che rendicontano le variabili "Human Capital" della matrice SASB tra i temi materiali



Fonte: ESG Report, V-Finance Aprile 2021

4. BUSINESS MODEL & INNOVATION

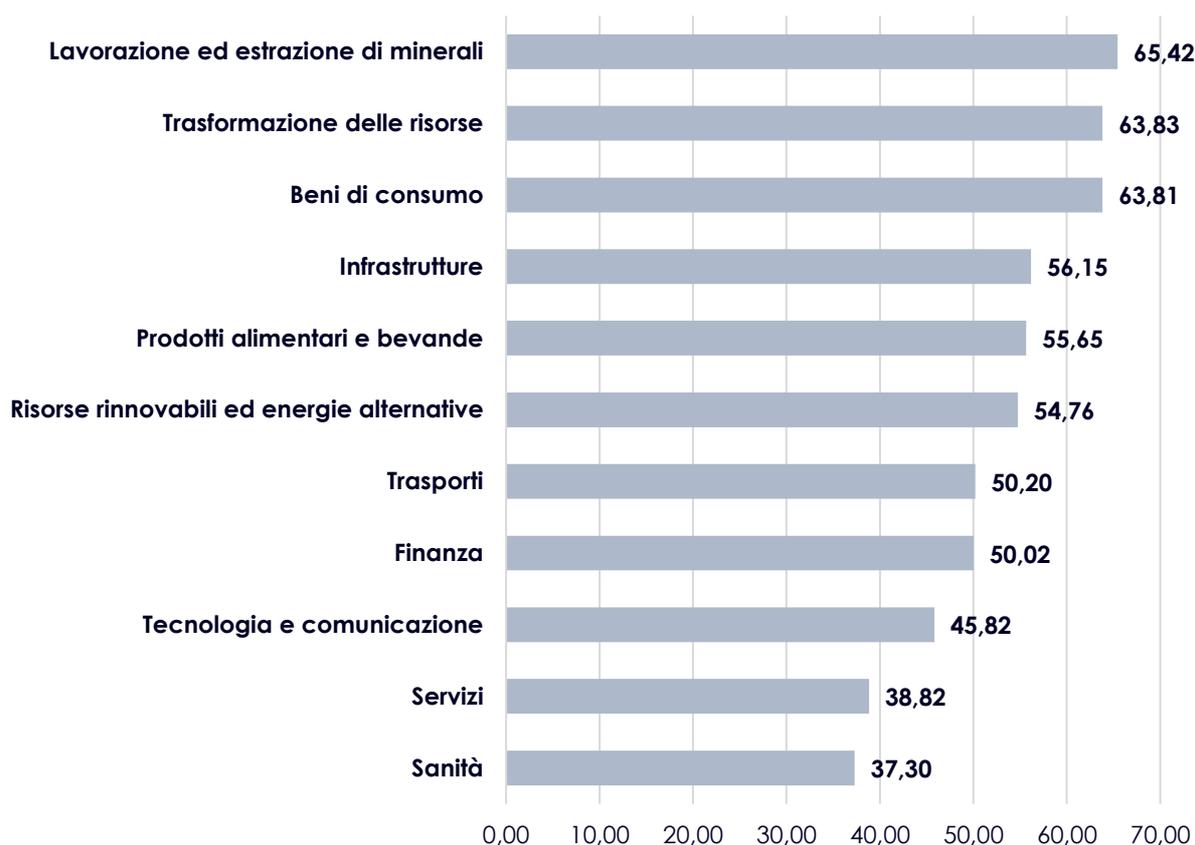
Le variabili della matrice SASB analizzate nel Business Model & Innovation sono:

- Design del prodotto e Gestione del ciclo di vita
- Resilienza del modello di business
- Gestione della catena di approvvigionamento
- Approvvigionamento ed efficienza dei materiali
- Impatti fisici del cambiamento climatico

Il macromercato più in linea con SASB per i temi materiali rendicontati è quello della **Lavorazione ed estrazione di minerali** con il **65,42%** di ranking attribuito in media alle società del settore; seguono i mercati Trasformazione delle risorse (63,83%) e Beni di Consumo (63,81%).

Ultimo mercato è la Sanità con il 37,3% delle società quotate che rendiconta la variabile Business Model & Innovation.

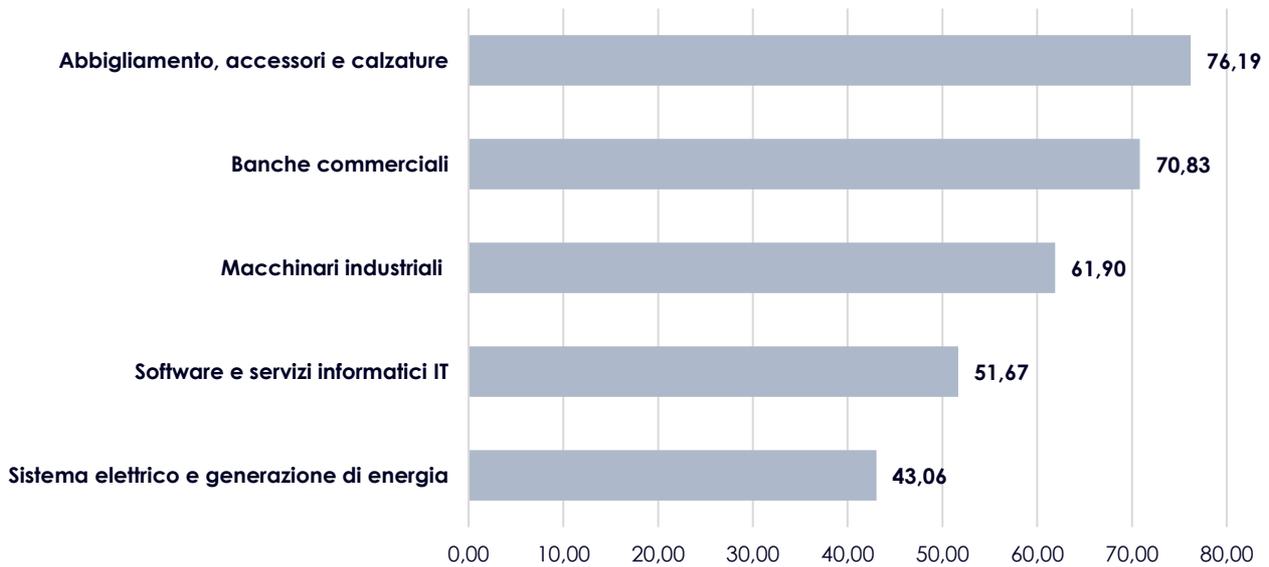
Graf. 14 – V-Finance: Ranking Business Model & Innovation per macromercato



Fonte: ESG Report, V-Finance Aprile 2021

A livello di microsettore al primo posto si colloca l'Abbigliamento, accessori e calzature con il 76,2% seguito da Banche commerciali (70,8%) e Macchine industriali (61,9%).

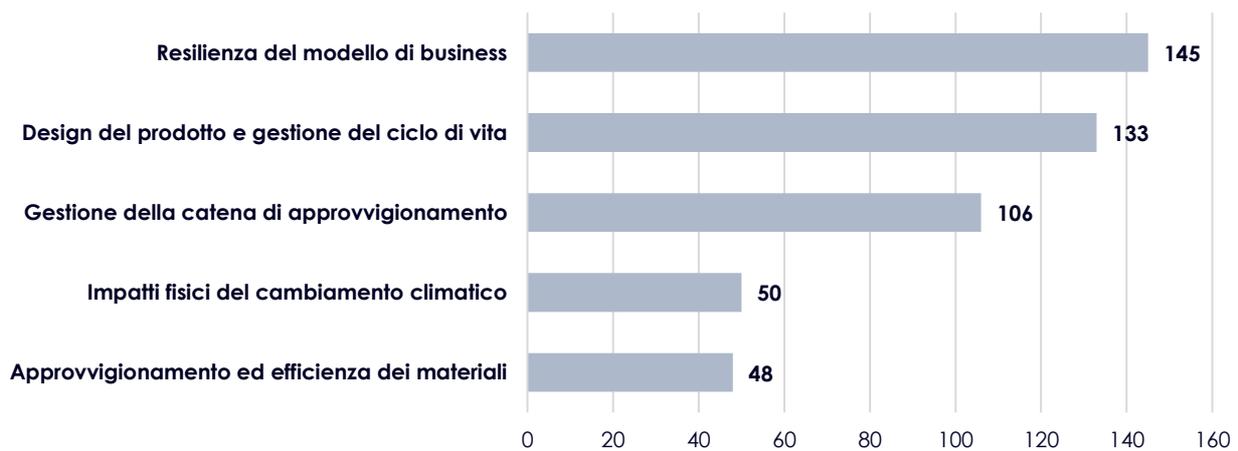
Graf. 15 – V-Finance: Ranking Business Model & Innovation per microsettore merceologico (primi 5)



Fonte: ESG Report, V-Finance Aprile 2021

Analizzando le variabili che compongono la Business Model & Innovation al primo posto si colloca la **resilienza del modello di business** con **145 società** che lo hanno scelto come tema materiale, seguito dal Design del prodotto e gestione del ciclo di vita scelto da 133 società e dalla Gestione della catena di approvvigionamento (106).

Graf. 16 – V-Finance: numero di società che rendicontano le variabili "Business Model & Innovation" della matrice SASB tra i temi materiali



Fonte: ESG Report, V-Finance Aprile 2021

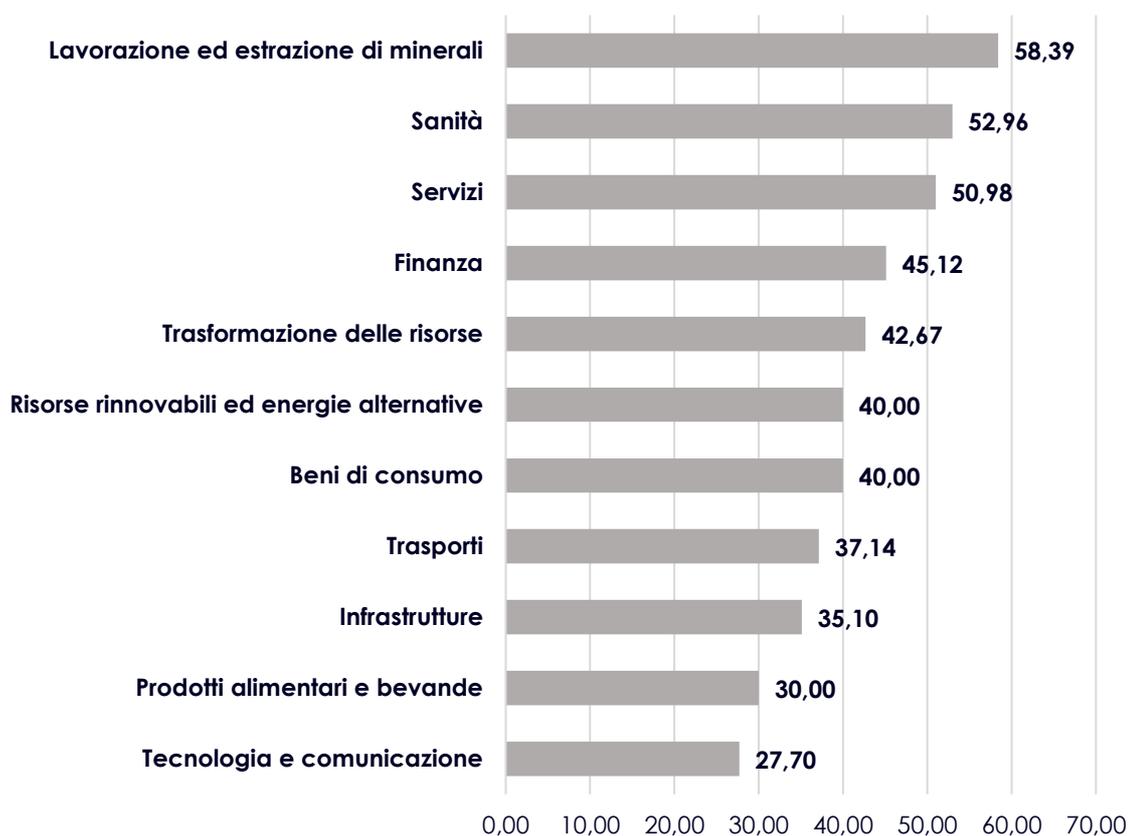
5. LEADERSHIP & GOVERNANCE

Le variabili della Materiality Map di SASB analizzate nella Governance sono:

- Etica del business
- Comportamento competitivo
- Gestione dell'ambiente legale e normativo
- Gestione del rischio di incidenti critici
- Gestione del rischio sistemico

Il macromercato più in linea con SASB per i temi rendicontati è quello della **Lavorazione ed estrazione di risorse** con il **58%** di ranking attribuito in media alle società del settore. Seguono il macromercato della Sanità (53%) seguito dai Servizi (51%). All'ultimo posto si colloca il mercato Tecnologia e Comunicazioni per il 27,70%

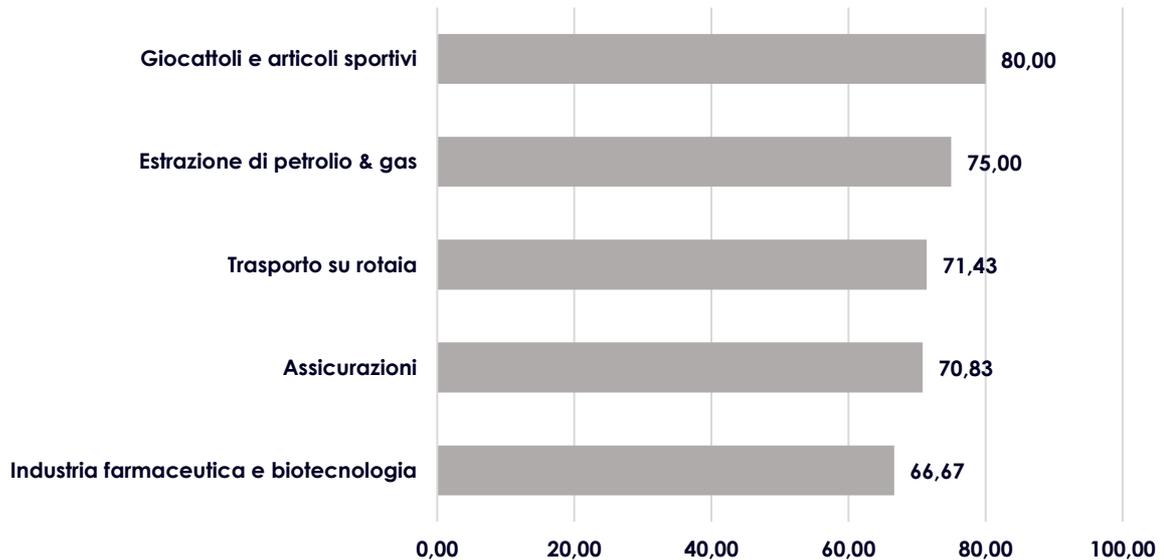
Graf. 17 – V-Finance: Ranking Leadership & Governance per macromercato



Fonte: ESG Report, V-Finance Aprile 2021

A livello di microsettore emerge al primo posto Giocattoli e articoli sportivi con un ranking medio dell'80% per compliance con la Materiality Map di SASB relativamente alla Governance, seguito dall'Estrazione di petrolio e gas (75,00%) e dal settore Trasporto su rotaia (71,43%).

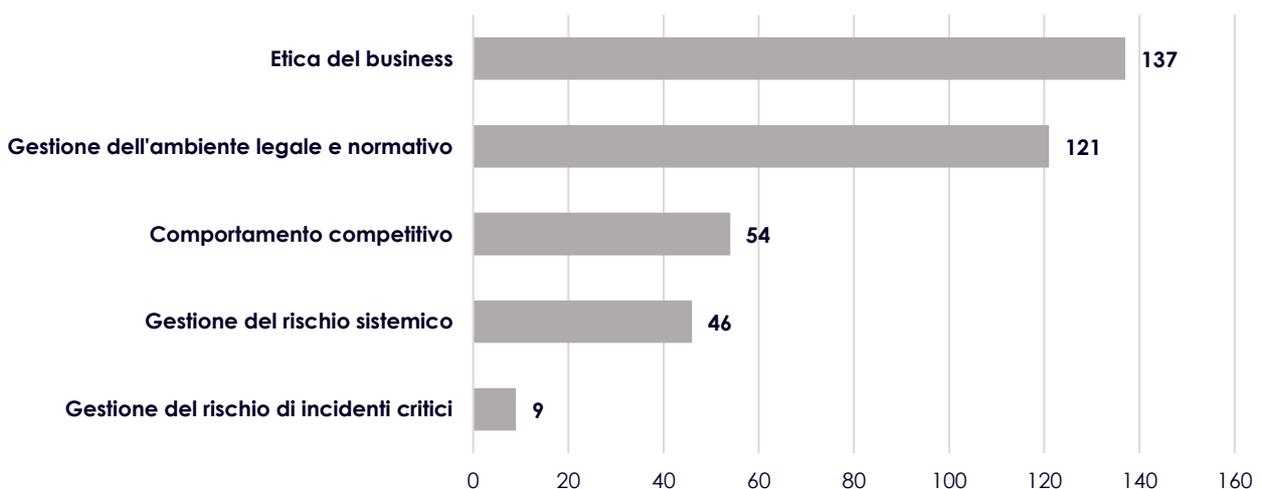
Graf. 18 – V-Finance: Ranking Leadership & Governance per microsettore merceologico (primi 5)



Fonte: ESG Report, V-Finance Aprile 2021

Analizzando le variabili che compongono la Governance emerge al primo posto l'Etica del Business con 137 società che l'hanno scelta come tema materiale, seguita dalla Gestione dell'ambiente legale e normativo (121 aziende). Si ricorda che all'interno di questa dimensione si colloca la variabile Anticorruzione, particolarmente oggetto di attenzione da parte del mercato italiano. Si segnala invece una limitata presenza della variabile "Gestione del rischio" come tema materiale riportato dalle società analizzate.

Graf. 19 – V-Finance: numero di società che rendicontano le variabili "Leadership & Governance" della matrice SASB tra i temi materiali



Fonte: ESG Report, V-Finance Aprile 2021

CONCLUSIONI

Le evidenze emerse dalla ricerca² sottolineano la necessità di sviluppare un'informativa oggettiva adottando un approccio specifico basato sugli indicatori settoriali che rappresentino validi benchmark per la scelta dei temi materiali da rendicontare.

Le società italiane quotate analizzate presentano **una buona compliance rispetto alla matrice di materialità di SASB (60%)**, sistema di rendicontazione molto diffuso in America.

Riteniamo che l'analisi di materialità sia il fulcro della sostenibilità e di una rendicontazione analitica e puntuale e in questo contesto la Materiality Map® di SASB fornisce, infatti, uno standard di riferimento per la rendicontazione delle informazioni sulla sostenibilità analizzando un'ampia gamma di tematiche ESG.

L'evoluzione degli standard di rendicontazione in corso è destinata ad accelerare il processo di ricerca di uno standard unico condiviso per la rendicontazione e questa ricerca può essere considerata il primo studio in Italia che analizza tutte le società quotate (GRI compliant) valutando l'integrazione dei due standard GRI e SASB, attraverso i temi materiali rendicontati.

Anche l'evoluzione regolamentare è destinata ad accelerare con l'adozione globale degli investimenti ESG. In particolare, l'introduzione del regolamento Ue 2019/2088 della Commissione europea sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (*Sustainable finance disclosure regulation*, o *Sfdr*) dello scorso 10 marzo 2021 ha aumentato e uniformato i requisiti di reporting dei processi di investimento ESG in capo ai partecipanti ai mercati finanziari rafforzando la trasparenza necessaria all'intero mercato.

Lato emittenti quotati è necessaria una maggiore disclosure e rendicontazione sulla sostenibilità: l'ESG Report di V-Finance intende rappresentare una "Guideline della sostenibilità" per le società quotate.

V-Finance, che affianca le aziende italiane quotate nel percorso di sostenibilità e le PMI nel percorso di "IPO sostenibile", con IR Top Consulting, utilizzerà questa analisi per aiutare le società nella scelta dei temi materiali più adeguati al proprio business, al fine di esprimere al meglio il proprio valore e la propria sostenibilità nei confronti degli investitori e degli stakeholder.

² Tutte le opinioni espresse nel presente ESG Report riflettono esclusivamente il processo decisionale, le analisi e i risultati ottenuti di V-Finance. Nessun altro soggetto esterno o organizzazione è coinvolto in alcun modo nella ricerca, nel processo decisionale, nelle analisi e nei risultati presentati.

ELENCO SOCIETA' QUOTATE ANALIZZATE
AIM Italia

Società	Macromercato SASB	Microsettore SASB
Energica Motor Company	Trasporti	Automobili
Grifal	Trasformazione delle risorse	Packaging e container
Health Italia	Sanità	Assistenza sanitaria gestita
Industrie Chimiche Forestali	Trasformazione delle risorse	Industria chimica
Kolinpharma	Beni di consumo	Prodotti per la casa e personali
MailUp	Tecnologia e comunicazione	Software e servizi informatici IT
Monnalisa	Beni di consumo	Abbigliamento, accessori e calzature
Pattern	Beni di consumo	Abbigliamento, accessori e calzature
Poligrafici Printing (Gruppo MONRIF)	Servizi	Servizi professionali e commerciali
Radici Pietro Industries&Brands	Beni di consumo	Prodotti per l'edilizia e arredamento
Reti	Tecnologia e comunicazione	Software e servizi informatici IT
Rosetti Marino	Lavorazione ed estrazione di minerali	Servizi di petrolio & gas
Vetrya	Tecnologia e comunicazione	Software e servizi informatici IT

MTA

Società	Macromercato SASB	Microsettore SASB
ACEA	Infrastrutture	Sistema elettrico e generazione di energia
AcsM-Agam	Infrastrutture	Produzione e distribuzione di gas
Aeffe	Beni di consumo	Abbigliamento, accessori e calzature
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna	Servizi	Servizi professionali e commerciali
Alkemy	Servizi	Pubblicità e marketing
Aquafil	Beni di consumo	Abbigliamento, accessori e calzature
Ascopiave	Infrastrutture	Produzione e distribuzione di gas
Astaldi	Infrastrutture	Servizi ingegneristici e di costruzioni
ASTM	Infrastrutture	Servizi ingegneristici e di costruzioni
AUTOGRILL	prodotti alimentari e bevande	Ristoranti e bar
Avio	Trasformazione delle risorse	Aerospaziale e difesa
B.F.	Prodotti alimentari e bevande	Prodotti agricoli
BANCA FARMAFACTORING	Finanza	Banche commerciali
BANCA IFIS	Finanza	Banche commerciali
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	Finanza	Banche commerciali
BANCA POPOLARE SONDRIO	Finanza	Banche commerciali
Banco di Desio e Brianza	Finanza	Banche commerciali
Basic Net	Beni di consumo	Distributori monomarchio e distributori multimarchio specializzati
Bastogi	Servizi	Comunicazione e intrattenimento
Be	Tecnologia e comunicazione	Software e servizi informatici IT
Beghelli	Trasformazione delle risorse	Strumenti elettronici ed elettrici
Biancamano	Infrastrutture	Gestione dei rifiuti
Biesse	Trasformazione delle risorse	Macchinari industriali
BREMBO	Trasporti	Parti di ricambio per automobili
Brioschi	Infrastrutture	Mercato immobiliare
BRUNELLO CUCINELLI	Beni di consumo	Abbigliamento, accessori e calzature
Cairo Communication	Servizi	Comunicazione e intrattenimento

Caltagirone	Lavorazione ed estrazione di minerali	Estrazione e lavorazione dei materiali per edilizia
CAREL INDUSTRIES	Trasformazione delle risorse	Strumenti elettronici ed elettrici
Carraro	Trasformazione delle risorse	Macchinari industriali
CATTOLICA ASSICURAZIONI	Finanza	Assicurazioni
Cembre	Trasformazione delle risorse	Strumenti elettronici ed elettrici
CEMENTIR HOLDING	Lavorazione ed estrazione di minerali	Estrazione e lavorazione dei materiali per edilizia
CERVED GROUP	Servizi	Servizi professionali e commerciali
CIR	Trasporti	Parti di ricambio per automobili
Coima Res	Infrastrutture	Mercato immobiliare
COVIVIO (fusione ex beni stabili)	Infrastrutture	Mercato immobiliare
CREDITO EMILIANO	Finanza	Banche commerciali
CREDITO VALTELLINESE	Finanza	Banche commerciali
CSP International	Beni di consumo	Abbigliamento, accessori e calzature
D'Amico International Shipping	Trasporti	Trasporto merci marittimo
DANIELI & C	Trasformazione delle risorse	Macchinari industriali
DATALOGIC	Tecnologia e comunicazione	Software e servizi informatici IT
DE' LONGHI	Beni di consumo	Produzione di elettrodomestici
DOVALUE	Finanza	Credito al consumo
Edison Risp	Infrastrutture	Sistema elettrico e generazione di energia
EL. EN.	Sanità	Produzione e distribuzione strumenti medicali
Elica	Beni di consumo	Produzione di elettrodomestici
Emak	Trasformazione delle risorse	Macchinari industriali
ENAV	Servizi	Servizi professionali e commerciali
Equita Group	Finanza	Servizi bancari di investimento e intermediazione
ERG	Infrastrutture	Sistema elettrico e generazione di energia
Esprinet	Beni di consumo	Distributori monomarchio e distributori multimarchio specializzati
Eukedos	Sanità	Servizi di assistenza sanitaria
FALCK RENEWABLES	Risorse rinnovabili ed energie alternative	Energia eolica e progetti di sviluppo
Fiera Milano	Servizi	Servizi professionali e commerciali

FILA	Beni di consumo	Prodotti per la casa e personali
FINCANTIERI	Trasformazione delle risorse	Macchinari industriali
FNM - Ferrovie Nord Milano	Trasporti	Trasporto su rotaia
GAROFALO HEALTH CARE	Sanità	Servizi di assistenza sanitaria
Gefran	Trasformazione delle risorse	Strumenti elettronici ed elettrici
GEOX	Beni di consumo	Abbigliamento, accessori e calzature
GPI	Sanità	Servizi di assistenza sanitaria
GUALA CLOSURES	Trasformazione delle risorse	Packaging e container
IGD - IMMOBILIARE GRANDE DISTRIBUZIONE	Infrastrutture	Mercato immobiliare
Il Sole 24 Ore	Servizi	Comunicazione e intrattenimento
ILLIMITY BANK	Finanza	Banche commerciali
IMA	Trasformazione delle risorse	Macchinari industriali
Immsi	Trasporti	Automobili
INDEL B	Beni di consumo	Macchinari industriali
Irce	Trasformazione delle risorse	Strumenti elettronici ed elettrici
IREN	Infrastrutture	Sistema elettrico e generazione di energia
Isagro	Trasformazione delle risorse	Industria chimica
Italian Exhibition Group	Servizi	Servizi professionali e commerciali
ITALMOBILIARE	Finanza	Attività di asset management e custodia
IVS Group	Beni di consumo	Distributori monomarchio e distributori multimarchio specializzati
JUVENTUS FOOTBALL CLUB	Servizi	Strutture per lo svago
La Doria	Prodotti alimentari e bevande	Cibo lavorato
Landi Renzo	Trasporti	Parti di ricambio per automobili
LU-VE	Beni di consumo	Prodotti per l'edilizia e arredamento
MAIRE TECNIMONT	Infrastrutture	Servizi ingegneristici e di costruzioni
MARR	Prodotti alimentari e bevande	Commercianti e distributori di cibo e bevande
Massimo Zanetti Beverage	Prodotti alimentari e bevande	Bevande non alcoliche
MEDIASET	Servizi	Comunicazione e intrattenimento
Mittel	Finanza	Attività di asset management e custodia

Mondadori Editore	Servizi	Comunicazione e intrattenimento
Monrif	Servizi	Comunicazione e intrattenimento
MUTUIONLINE	Finanza	Finanza immobiliare
Neodecortech	Beni di consumo	Prodotti per l'edilizia e arredamento
Newlat Food	Prodotti alimentari e bevande	Cibo lavorato
Openjobmetis	Servizi	Servizi professionali e commerciali
Orsero	Prodotti alimentari e bevande	Commercianti e distributori di cibo e bevande
OVS	Beni di consumo	Distributori monomarchio e distributori multimarchio specializzati
Panariagroup Industrie Ceramiche	Beni di consumo	Prodotti per l'edilizia e arredamento
PIAGGIO & C.	Trasporti	Automobili
Pininfarina	Trasporti	Automobili
Piovan	Trasformazione delle risorse	Macchinari industriali
Piquadro	Beni di consumo	Abbigliamento, accessori e calzature
Prima Industrie	Trasformazione delle risorse	Macchinari industriali
RAI WAY	Tecnologia e comunicazione	Servizi di telecomunicazioni
Ratti	Beni di consumo	Abbigliamento, accessori e calzature
RCS MEDIAGROUP	Servizi	Comunicazione e intrattenimento
Reno De Medici	Risorse rinnovabili ed energie alternative	Prodotti di cellulosa e carta
REPLY	Tecnologia e comunicazione	Software e servizi informatici IT
Sabaf	Beni di consumo	Produzione di elettrodomestici
Saes Getters	Trasformazione delle risorse	Macchinari industriali
Safilo Group	Beni di consumo	Prodotti per la casa e personali
SALVATORE FERRAGAMO	Beni di consumo	Abbigliamento, accessori e calzature
Saras	Lavorazione ed estrazione di minerali	Raffinazione di petrolio & gas
Seri Industrial	Infrastrutture	Sistema elettrico e generazione di energia
Servizi Italia	Sanità	Servizi di assistenza sanitaria
SESA	Tecnologia e comunicazione	Software e servizi informatici IT
SICIT	Tecnologia e comunicazione	Software e servizi informatici IT
SIT	Trasformazione delle risorse	Strumenti elettronici ed elettrici

Sogefi	Trasporti	Parti di ricambio per automobili
SOL	Trasformazione delle risorse	Industria chimica
Techedge	Tecnologia e comunicazione	Software e servizi informatici IT
TECHNOGYM	Beni di consumo	Giocattoli e articoli sportivi
Tesmec	Infrastrutture	Servizi ingegneristici e di costruzioni
TINEXTA	Tecnologia e comunicazione	Software e servizi informatici IT
Tiscali	Tecnologia e comunicazione	Software e servizi informatici IT
TOD'S	Beni di consumo	Abbigliamento, accessori e calzature
Toscana Aeroporti	Servizi	Servizi professionali e commerciali
Trevi Finanziaria Industriale	Infrastrutture	Servizi ingegneristici e di costruzioni
TXT e-solutions	Tecnologia e comunicazione	Software e servizi informatici IT
Unieuro	Beni di consumo	Distributori monomarchio e distributori multimarchio specializzati
UNIPOLSAI	Finanza	Assicurazioni
Webuild	Infrastrutture	Servizi ingegneristici e di costruzioni
WIIT	Tecnologia e comunicazione	Software e servizi informatici IT
ZIGNAGO VETRO	Trasformazione delle risorse	Packaging e container
Zucchi	Beni di consumo	Prodotti per la casa e personali

MIB

Società	Macromercato SASB	Microsettore SASB
A2a	Infrastrutture	Sistema elettrico e generazione di energia
Amplifon	Sanità	Distributori di prodotti/attrezzature medico-sanitari
Atlantia	Infrastrutture	Servizi ingegneristici e di costruzioni
Azimut Holding	Finanza	Attività di asset management e custodia
Banca Generali	Finanza	Banche commerciali
Banca Mediolanum	Finanza	Banche commerciali
Banco BPM	Finanza	Banche commerciali
Bper Banca	Finanza	Banche commerciali
Buzzi Unicem	Lavorazione ed estrazione di minerali	Estrazione e lavorazione dei materiali per edilizia
Campari	Prodotti alimentari e bevande	Bevande alcoliche
Cnh Industrial	Trasformazione delle risorse	Macchinari industriali
Diasorin	Sanità	Produzione e distribuzione strumenti medicali
Enel	Infrastrutture	Sistema elettrico e generazione di energia
Eni	Lavorazione ed estrazione di minerali	Estrazione di petrolio & gas
Exor	Finanza	Attività di asset management e custodia
Ferrari	Trasporti	Automobili
Fiat Chrysler Automobiles	Trasporti	Automobili
Fincobank	Finanza	Banche commerciali
Generali	Finanza	Assicurazioni
Hera	Infrastrutture	Produzione e distribuzione di gas
Interpump Group	Trasformazione delle risorse	Macchinari industriali
Intesa Sanpaolo	Finanza	Banche commerciali
Inwit	Tecnologia e comunicazione	Hardware
Italgas	Infrastrutture	Produzione e distribuzione di gas
Leonardo	Trasformazione delle risorse	Aerospaziale e difesa
Mediobanca	Finanza	Banche commerciali
Moncler	Beni di consumo	Abbigliamento, accessori e calzature

Nexi	Tecnologia e comunicazione	Software e servizi informatici IT
Pirelli & C.	Trasporti	Parti di ricambio per automobili
Poste Italiane	Finanza	Banche commerciali
Prysmian	Trasformazione delle risorse	Strumenti elettronici ed elettrici
Recordati	Sanità	Industria farmaceutica e biotecnologia
Saipem	Lavorazione ed estrazione di minerali	Servizi di petrolio & gas
Snam	Lavorazione ed estrazione di minerali	Distribuzione di petrolio & gas
Stmicroelectronics	Tecnologia e comunicazione	Industria dei semiconduttori
Telecom Italia	Tecnologia e comunicazione	Servizi di telecomunicazioni
Tenaris	Lavorazione ed estrazione di minerali	Produzione di ferro e acciaio
Terna - Rete Elettrica Nazionale	Infrastrutture	Sistema elettrico e generazione di energia
Unicredit	Finanza	Banche commerciali
Unipol	Finanza	Assicurazioni

ABOUT US

V-FINANCE "Sustainable Finance Partner di Borsa Italiana" è la società del Gruppo IR Top Consulting focalizzata sulla finanza sostenibile e ESG Advisory. Costituita nel 2011, si afferma rapidamente come punto di riferimento della green economy con un'approfondita analisi finanziaria delle società quotate "cleantech" (report "Green Economy on Capital Markets"). Nel 2013 è sponsor/promoter di GreenItaly1, la prima SPAC tematica dedicata all'investimento di società green e nel 2015 realizza la Business Combination con Zephyro acquisita nel 2017 da Edison. Nel 2019 ottiene la qualifica di Listing Sponsor per Euronext Paris e riceve l'award per la green finance dal Consolato UK in Italia. Ha sviluppato 4 practice: DNF e Bilancio di sostenibilità, IR Strategy ESG, Benefit e B-Corp Consulting, IPO green.

IR Top Consulting, IPO partner di Borsa Italiana, è la boutique finanziaria leader in Italia nell'Advisory per la quotazione in Borsa delle PMI. Fondata a Milano nel 2001, ha maturato un solido track record sui Capital Markets e una posizione di leadership su AIM Italia. Opera attraverso le Business Unit IPO Advisory, Equity Research, IR Advisory e ESG Advisory con un team di professionisti con pluriennale esperienza sulla finanza straordinaria, le tecniche di valutazione del mercato azionario, la comunicazione finanziaria, la regolamentazione e la finanza sostenibile (V-Finance). Nel 2014 ha fondato l'OSSERVATORIO AIM, Think Tank sul mercato dei capitali.

Si ringrazia per il contributo della ricerca, realizzata dall'Osservatorio ESG di IR Top Consulting, Alessia Vanzini - Sustainability Advisor di V-Finance, Chiara Cardelli - Coordinatrice Scientifica dell'Osservatorio AIM e il team interno di analisti.

DISCLAIMER

Tutte le opinioni espresse nel presente ESG Report riflettono esclusivamente il processo decisionale, le analisi e i risultati ottenuti di V-Finance. Nessun altro soggetto esterno o organizzazione è coinvolto in alcun modo nella ricerca, nel processo decisionale, nelle analisi e nei risultati presentati.

Il presente documento è stato realizzato sulla base di informazioni e dati disponibili al pubblico. Pur avendo adottato tutte le necessarie precauzioni per un'attenta considerazione dei dati e delle informazioni utilizzate e una rigorosa stesura di quanto da esse conseguente, V-Finance non fornisce alcuna garanzia, espressa o implicita, in ordine alla accuratezza, esattezza, completezza dei dati e delle informazioni ovvero sull'attendibilità dei giudizi e delle elaborazioni contenute in questo documento. V-Finance e i suoi amministratori, dirigenti e dipendenti sono pertanto esenti da ogni responsabilità diretta o indiretta che possa derivare dall'utilizzo, da parte del destinatario, del presente documento nella sua interezza o di qualunque elemento informativo ivi contenuto. I giudizi e le elaborazioni qui presentati sono da ritenersi una mera ipotesi di lavoro funzionale all'approfondimento dell'indagine e sono, come tali, soggetti alle ulteriori analisi sulla fattibilità tecnica e sulle implicazioni finanziarie, legali e fiscali che dovessero rendersi necessarie od opportune. Dal presente documento non può discendere in alcun caso un vincolo per V-Finance alla realizzazione di quanto in esso presentato, né alcuna responsabilità potrà al riguardo essere ascritta ai suoi amministratori, dirigenti e dipendenti. Il documento, i dati, le informazioni e le elaborazioni in esso riportati non possono essere riprodotti in forma parziale senza il preventivo consenso di V-Finance e comunque con citazione della fonte.

Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale, del documento.

OSSERVATORIO ESG

V-Finance

Via Bigli, 19 - 20121 Milano

+39 02 45473884/3

info@v-finance.it - www.v-finance.it